

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Buona Spesa, Italia!*



Da domani c'è Sanremo
Conti: il Festival della normalità
di **R. Franco** e **Laffranchi**
alle pagine 36 e 37



Luca Barbarossa
«Cantai a Napoli con Maradona»
di **Roberta Scorrane**
a pagina 27



Buona Spesa, Italia!*

Gli equilibri globali

IL DIRITTO CHE CEDE ALLA FORZA

di **Angelo Panebianco**

Il disorientamento dell'opinione pubblica è comprensibile. Ma quando un ordine internazionale, solido e stabile per decenni, entra in una fase accelerata di declino, un declino che annuncia grandi cambiamenti, è inevitabile che volino gli stracci. E che vadano in pezzi le convenzioni, generate da quell'ordine, che fino a poco tempo prima si davano per irrevocabilmente acquisite. Era forse inevitabile che Donald Trump, deciso a rompere con molte convenzioni, colpisse il Tribunale dell'Aja dopo la assai controversa decisione di quest'ultimo di incriminare il primo ministro israeliano Netanyahu. Ricordiamo che il Tribunale dell'Aja è una istituzione che non è mai stata sostenuta dagli Stati Uniti (democratiche o repubblicane che fossero le sue Amministrazioni).

Se vogliamo dare di quanto accade una lettura non legata esclusivamente ai fatti contingenti, allora dobbiamo osservare che nel «nuovo mondo», il mondo che si sta formando sotto i nostri occhi, andranno drasticamente a restringersi il ruolo e lo spazio del diritto internazionale così come è stato concepito (e reinterpretato), sotto la spinta occidentale, dopo la fine della Seconda guerra mondiale.

In un assetto internazionale multipolare, per definizione basato sulla competizione fra una pluralità di potenze, ciascuna delle quali rivendica una propria zona di influenza, il ruolo del diritto internazionale torna ad essere quello tradizionale.

continua a pagina 30

Telefonata al Cremlino. Zelensky: dallo zar solo bombe. Donald cita la Bibbia e posta una foto mistica

Trump e Putin si parlano

Il leader Usa: l'ho sentito, vuole la fine della guerra. L'Ue: non tagliateci fuori

di **Massimo Gaggi** e **Viviana Mazza**

«**H**o sentito Putin, vuole che si smetta di morire. La guerra deve finire». Così, ieri, Trump ha detto al mondo di avere chiamato il leader russo. E, citando la Bibbia, ha postato su X una foto con il suo team in atteggiamento mistico.

alle pagine 2, 3 e 5 **Valentino**

CAVO DRAGONE (NATO)

«**L'**unica strada per la pace giusta è sostenere Kiev»

di **Lorenzo Cremonesi**

«**P**er una pace giusta con la Russia, dice l'ammiraglio Cavo Dragone, bisogna «continuare a supportare l'esercito ucraino. Il fallimento strategico di Putin è palese: siamo a tre anni di guerra e lui mirava a vincere in tre giorni». E non crede allo stop degli aiuti Usa a Kiev.

a pagina 5

● **GIANNELLI**

Intelligenza artificiale Vertice a Parigi per competere con Stati Uniti e Cina



L'Europa alla sfida dell'AI E Macron gioca su sé stesso

di **Stefano Montefiori**

Intelligenza artificiale, opportunità o pericolo? Per lanciare il summit sull'AI, a Parigi, Emmanuel Macron pubblica sui social un video scherzoso generato con immagini false di sé stesso mentre interpreta un agente segreto, canta come un rapper o balla in una discoteca Anni 80.

a pagina 18

Giustizia Parodi (Anm): non cedo Sbarchi, l'accordo con l'Albania verrà modificato

di **Rinaldo Frignani** e **Marco Galluzzo**

Il governo lavora a modifiche sull'accordo con l'Albania per far ripartire i trasferimenti dei migranti, a prescindere da cosa deciderà la Corte di giustizia europea e a costo di togliere la giurisdizione italiana sulle strutture. Le opposizioni: «Perseverare è diabolico».

da pagina 8 a pagina 11

L'INTERVISTA / CONTE, LEADER M5S

«Attaccare i magistrati è bullismo istituzionale»

di **Monica Guerzoni**

L'ex premier Conte a tutto campo contro il governo, dalla crisi istituzionale al caso Santanchè: «Da Lo Voi un atto dovuto. Meloni vuole privilegi e impunità, ma offre un volo di Stato a un boia ed espone così la Patria al disonore».

a pagina 11



continua a pagina 25

Modenantiqvaria
XXXVIII Mostra di Alto Antiquariato

8-16 febbraio

in contemporanea:

PETRA SCULPTURA

www.modenantiqvaria.it

Preview
venerdì 7 febbraio

orari lun, mar e mer: 15 - 19
gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19

organizzazione: **ModenaFiere**

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Passeggio tra i sentieri che costeggiano i cortili degli antichi edifici dell'università di Cambridge dove sono stato invitato dalla Italian Society per una conferenza. E domenica mattina, la luce del sole sbrina i prati e sbrilla le pietre antiche, cori impeccabili attraversano le svettanti vetrate delle cappelle dei college, studenti tacciono in biblioteche gremite. A guidarmi c'è un gruppo di ragazzi italiani che studiano lì: matematica, bioingegneria, greco, intelligenza artificiale, statistica... a livelli differenti (triennio, master, dottorato). La gioia di una vocazione certa illumina i loro volti in una università tra le prime (1209), quando le università erano necessa-



Basterebbe una mela

rie alla vita di una comunità: le vocazioni sono molteplici ma la realtà è una, e per scoprirla ci vuole una comunità di maestri e studenti. Mi sono commosso quando ho salutato quei ragazzi, perché hanno ancora intatto l'amore che porta alla conoscenza, che purtroppo vedo spegnersi in altri contesti. Quegli edifici secolari, in cui adulti e giovani cercano insieme, sono sorti proprio per custodire e allenare il modo specifico di ciascuno di scoprire il mondo e farne professione. Ho chiesto loro chi e dove saranno tra dieci anni, le loro risposte erano consapevoli e coraggiose. Non potrebbe essere così per tutti?

continua a pagina 25